
ECO-RICICLI VERITAS SRL

MODIFICA DETERMINA DI AUTORIZZAZIONE N. 3612/2019 PROT. N. 79378 DEL 12.12.2019 (ART. 208 D.LGS N. 152/2006) **DETERMINAZIONE 2020 / 2459 del 13/10/2020**

DOCUMENTO

Procedura Gestione Acque di Spegnimento Incendi

PROPONENTE



ECO-RICICLI VERITAS S.r.l.
Via della Geologia, "Area 43 ettari"
Malcontenta (VE)
E-mail: info@eco-ricicli.it
Tel. 041 7293959/61 fax: 041 7293950

CONSULENZA TECNICA:

dott. David Massaro
Studio AM. & CO. Srl
Via dell'Elettricità n. 3/d
30175 Marghera (VE)
Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420
e-mail david.massaro@studioamco.it

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

INDICE

1.0	PREMESSA	3
2.0	SUDDIVISIONE DEI LOTTI FUNZIONALI AREA 10HA	6
2.1	STRUTTURA DELL'IMPIANTO	7
2.2	GESTIONE ACQUE REFLUI DI PROGETTO	8

1.0 PREMESSA

La ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl è proprietaria e gestisce l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in via della Geologia "area 10 ettari" a Malcontenta-Venezia. L'area di insediamento dell'impianto è da tempo interessata dalla gestione di rifiuti attualmente è autorizzata con **Determina n. 3612/2019 prot. n. 79378 del 12.12.2019 recante il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;**

In relazione al continuo incremento dei flussi di rifiuti urbani (compresi i rifiuti speciali "assimilati") afferenti alla raccolta differenziata disponibili nel bacino di utenza di ECO-RICICLI VERITAS Srl e della sua capogruppo V.E.R.I.T.A.S. SpA, valutato il difficile periodo economico attraversato dal mondo rifiuti e considerata l'importanza strategica dell'impianto in discussione anche per i rifiuti conferiti dalle navi nel Porto di Venezia, la proponente si trova nelle condizioni di programmare ulteriori interventi di sviluppo della propria attività di recupero riattivando lavorazioni un tempo già autorizzate (rifiuti ingombranti) e migliorando/implementando quelle esistenti.

A tale scopo l'ipotesi progettuale proposta prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) Adeguamento funzionale delle attuali linee di trattamento MULTTI¹ 1 e 2 con interventi manutentivi straordinari sui macchinari in uso (qualora necessari), inserimenti di macchinari "aprisacchi" e di "selezionatrici ottiche". L'adeguamento funzionale determina un leggero incremento della potenzialità di ciascuna linea di trattamento che passa da 57.600 t/anno a 60.000 t/anno, con relativo incremento della potenzialità complessiva che passa da 115.200 t/anno a 120.000 t/anno e contestualmente determina l'incremento delle potenzialità giornaliere di ciascuna linea da 200 ton/giorno a 240 ton/giorno. Viene inoltre modificata la modalità di alimentazione delle due linee di trattamento, anche in virtù di quanto enunciato al punto 2);

¹ Ex denominazione VPL/VL

- 2) Implementazione all'interno di un'area identificata dai mappali da n. 1364 a n. 1374, dello stoccaggio al coperto dei rifiuti in ingresso (R13) afferenti alla linea MULTI n. 1;
- 3) Realizzazione di una nuova area di parcheggio delle maestranze e di un fabbricato da uso officina all'interno del mappale ex n. 1897 (Lotto "A" – dal punto di vista edilizio è già in itinere l'iter amministrativo di autorizzazione);
- 4) Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti all'interno di un'area identificata dai mappali dal n. 1342 a n. 1363 (potenzialità 31.800 t/anno) – Lotto "D";
- 5) Realizzazione di un'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti dai processi di trattamento all'interno del Lotto "C";
- 6) Autorizzazione a ricevere i rifiuti identificati dai codici CER 150101 "imballaggi in carta e cartone" e 200101 "carta e cartone" da sottoporre a sola operazione di R13 "Messa in Riserva" e R12 "Accorpamento" all'interno della zona polmone di cui al punto 5);
- 7) Smantellamento della linea "sovvali" (cd ripasso – punto 5 par. 3.3) e utilizzo dell'area di sedime quale stoccaggio di rifiuti;
- 8) Utilizzo della linea di trattamento inerti esistente (punto 5 par. 3.3) unicamente per il trattamento dei flussi di scarto interni di sottovaglio dai vari processi di vagliatura del multimateriale e frazioni secondarie finalizzato alla produzione di inerti vetrosi e scarti misti.

L'iter amministrativo di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 del D.Lgs n. 152/2006) si è concluso con esclusione dalla necessità di V.I.A. con Determinazione 2020 / 2459 del 13/10/2020. La Determinazione di esclusione riporta alcune condizionalità, alcune con richieste di interventi ante operam altri post operam. In

particolare con il presente documento si vuole dare conto di quanto espresso dalla numero 2, di cui si riporta testo integrale, che richiede ante operam:

Condizione numero 2:

“In fase di progettazione esecutiva l’Azienda dovrà definire un’attenta gestione delle acque reflue di spegnimento in caso d’incendio per tutti gli edifici e zone di stoccaggio, per evitare lo scarico sia alla rete bianca sia alla rete nera sia la fuoriuscita dai confini dello stabilimento. La procedura dovrà essere condivisa con l’ente gestore delle acque, mediante una valutazione della quantità di acque necessarie allo spegnimento di un incendio, in ragione del carico d’incendio e della caratteristica di pericolo derivante dalla combustione di rifiuti”.

Si ritiene inoltre necessario evidenziare che con atto dipvvf.COM-VE.REGISTROUFFICIALE.U.0023858.02-09-2020 Il Comando VVFF di Venezia, visti i progetti approvati con nota prot. n° 16934 del 22.06.20202 rilasciava certificato di Prevenzioni Incendi e approvava il sistema antincendio, nei cui documenti progettuali era inserita “Relazione sulle capacità d’Invaso” dell’area 10ha, in cui veniva dato conto della capacità di stoccaggio di eventuali acque di spegnimento nel sito d’interesse, giudicando conforme i volumi di progetto. Medesimamente i soggetti Gestori delle reti di Scarico, Provveditorato OO.PP. Triveneto e VERITAS SpA, prendevano visione dei medesimi documenti in altri iter autorizzativi – conclusi positivamente) Aut. Provv. OO.PP: prot. U.0012103.09-04-2020. Veritas spa Prot 82661 del 17-09-19) , oltre che anche nello stesso iter di screening, con rispettivi assensi.

Ciò premesso nel presente elaborato si darà conto specificatamente delle procedure di captazione delle acque di spegnimento.

2.0 SUDDIVISIONE DEI LOTTI FUNZIONALI AREA 10HA

L'impianto di recupero rifiuti attualmente autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia ed in esercizio occupa solamente i Lotti "B" ed "F".

Dal punto di vista edilizio, l'area di intervento è suddivisa nei seguenti lotti:

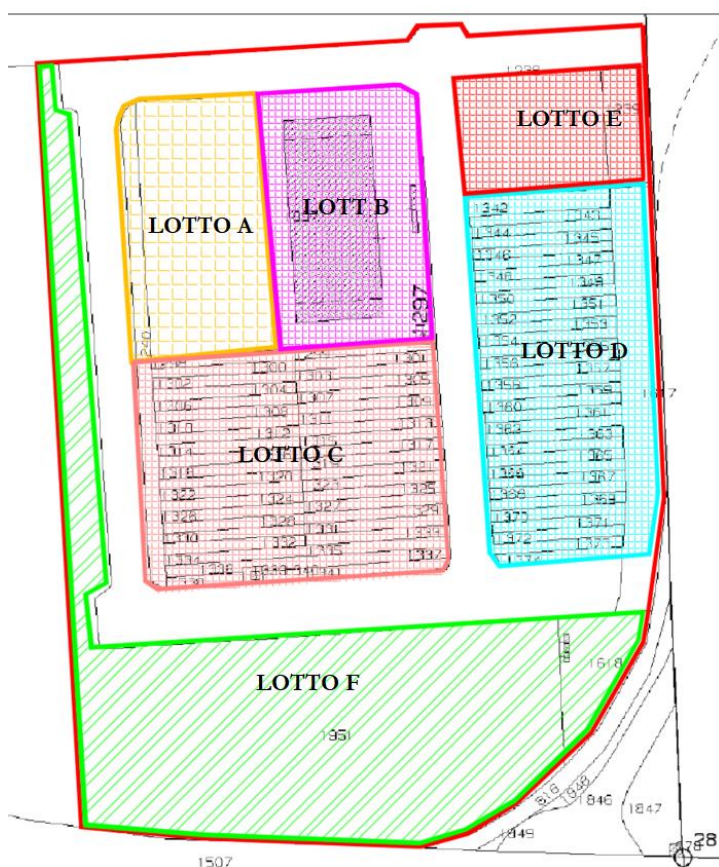


Immagine n. 2 – suddivisione lotti

Le aree sono inserite nella porzione dell'ambito "10 ettari", sottoposto ad interventi di bonifica per messa in sicurezza permanente operata dal Comune di Venezia negli anni '90, che ha comportato la perimetrazione dell'area con un diaframma in argilla fino al secondo letto impermeabile e la copertura superficiale con materiale impermeabile e geotessuto, al fine di prevenire l'infiltrazione in profondità di acqua superficiale. L'area è stata oggetto di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (fognature, reti tecnologiche, etc.).

2.1 STRUTTURA DELL'IMPIANTO

Le caratteristiche dimensionali della macroarea "10 ha" alla data di redazione del presente documento sono riassunte nella tabella seguente:

SUPERFICIE	MQ	NOTE
TOTALE AREA "10 Ha"	91.770	
VERDE	9.823	
VIABILITA' E MARCIAPIEDI	19.900	
LOTTO A		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	5.390,00	
coperta	0,00	
scoperta	5.390,00	
LOTTO B		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	9.120,00	
coperta	0,00	
scoperta	9.120	
LOTTO C		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	13.338,00	
coperta	0,00	
scoperta	13.338	
LOTTO D		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	10.430,00	
Coperta	0,00	
scoperta	10.430	
LOTTO E		
totale	4.096,00	
parcheggio e viabilità	2.029,00	
viabilità	2.067,00	
LOTTO F		
totale	19.673,00	Area adibita a gestione rifiuti Determina n. 3612/2016

Tabella n. 1

L'accesso all'area "10 ha" è sorvegliato e garantito dalla presenza di una doppia sbarra ad azionamento elettrico presente su ambo i lati nella posizione indicata dalla seguente immagine.



Immagine n. 3 – Ingressi

2.2 GESTIONE ACQUE REFLUI DI PROGETTO

Il progetto prevede che la gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici afferenti ai Lotti "F" e "B" rimanga invariata, con recapito dei reflui di "prima" e "seconda pioggia" nella rete di pubblica fognatura "acque nere" già autorizzata da V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. mentre tutte le acque meteoriche dilavanti le altre superfici dell'area "10 ha" (Lotti A, C, D ed E e viabilità interna) avranno come recettore la rete "acque bianche" di lottizzazione che scarica nella condotta di via della Geologia per poi recapitare definitivamente nel Canale Industriale Sud.

Ciascuna delle aree, a prescindere dal corpo recettore è dotata di un sistema di convogliamento delle acque di piazzale e di loro trattamento prima dello scarico. In particolare poi le aree scaricanti in ambito di canale industriale sud sono captate complessivamente dal sistema di trattamento generale dell'area 10ha. I dettagli dei singoli sistemi sono visionabili nella documentazione già trasmessa. Questo comporta la completa SEZIONABILITA' dei singoli lotti e in generale dell'area 10ha.

Ogni singolo lotto ha una specifica capacità di invaso, legata agli accumuli dei sistemi di captazione, alla rete e alla forma stessa dei piazzali studiata per fungere da "catino" in condizioni particolarmente avverse. Il dimensionamento è il seguente

- L'area degli impianti esistenti (Lotto F), come da progetti precedenti, è strutturata per poter fungere da bacino di contenimento delle acque meteoriche per complessivi 848 metri cubi, che divengono complessivamente 2.500 metri cubi aggiungendo tutti gli invasi di raccolta del sistema di trattamento dell'area. Come descritti nelle relazioni pregresse. Tale dato sale a 2.604 metri cubi se consideriamo che in caso di sezionamento anche le tubazioni della rete di raccolta possono fare da invaso. Stimando in circa 800 metri lineari lo sviluppo della rete nell'area degli impianti esistenti, con un diametro medio di 200mm, e di circa 104 metri cubi la capacità di raccolta della rete. In ogni caso tale area continua a scaricare in ambito Veritas SpA.
- Il Lotto A, oltre all'invaso di 39,3 mc relativo alle vasche, ha una rete di raccolta di circa 350 metri lineari, sempre con un diametro medio di circa 200mm, quindi una capacità di invaso della rete di 46 metri cubi. Il totale dell'invaso del Lotto considerando le vasche è pertanto pari a 85,3 mc
- Il Lotto B, oltre all'invaso di 68 mc relativo alle vasche, ha una rete di raccolta di circa 450 metri lineari, sempre con un diametro medio di circa 200mm, quindi una

capacità di invaso della rete di 59 metri cubi. Il totale dell'invaso del Lotto considerando le vasche è pertanto pari a 127 mc;

- Il Lotto C, oltre all'invaso di 73 mc relativo alle vasche, ha una rete di raccolta di circa 1000 metri lineari, sempre con un diametro medio di circa 200mm, quindi una capacità di invaso della rete di 130 metri cubi. Il totale dell'invaso del Lotto considerando le vasche è pertanto pari a di 203 mc;
- Il Lotto D, oltre all'invaso di 34 mc relativo alle vasche, ha una rete di raccolta di circa 600 metri lineari, sempre con un diametro medio di circa 200mm, quindi una capacità di invaso della rete di 78 metri cubi. Il totale dell'invaso del Lotto considerando le vasche è pertanto pari a 112 mc;
- Va poi considerata anche la capacità d'invaso del Lotto E e della rete di raccolta acque bianche di lottizzazione, che può fungere da bacino anch'essa, visto che viene intercettata a valle alla connessione con la rete di via della Geologia. In questo caso abbiamo tubazioni rilevate con un diametro di 1.000 mm, con uno sviluppo di 1.600 metri lineari, quindi con una capacità di invaso di 1.256 metri cubi.

Ricapitolando quindi:

- Gli impianti di trattamento dei lotti A, B, C, D ed E e il complessivo di viabilità dell'area 10ha hanno una capacità di raccolta acque di 1.783 metri cubi (esistente e di progetto).
- L'area degli impianti esistenti (Lotto F) è strutturata per fungere da bacino e può raccogliere 2.500 metri cubi, come da relazioni pregresse. Essa continuerà a scaricare nella rete VERITAS SpA;

Vi è quindi, nell'area 10ha, una capacità complessiva di contenimento acque pari a **3.039** metri cubi, di cui 1.783 mc relativi alle superfici che scaricano nel Canale Industriale Sud e 2.500 mc relativi alle superfici che scaricano nella rete di VERITAS SpA. Si badi che la stima è prudenziale, poiché non si sono considerate le capacità di raccolta dei sistemi di filtraggio, delle caditoie presenti e si è considerato un diametro medio delle reti interne di 16cm, sebbene siano presenti anche diversi tratti da 20cm.

Sezionamento lotti in caso di emergenza incendio.

In caso di incendio si attiva la relativa procedura di emergenza che prevede l'intervento della squadra preposta all'intervento. Tra le azioni che la squadra è chiamata a compiere, su richiesta del Responsabile di Emergenza vi può appunto essere quella della sezionatura del singolo lotto funzionale, o in caso di emergenza maggiore dell'intera area. La sezionatura può compiersi tramite operazione manuale (chiusura valvola di scarico) o da remoto, agendo da sala controllo.

Le valvole di sezionamento sono ubicate come da planimetria di cui all'immagine 4.

Si specifica per l'area uffici, che ricadendo nell'area gestita con scarico in Veritas, le eventuali acque di spegnimento sono intercettate con la medesima valvola che intercetta la rete degli impianti di lotto F. Il lotto F dispone poi di una seconda valvola di intercettazione a Nord, in prossimità del centro di raccolta, per sezionare specificatamente quel tratto.

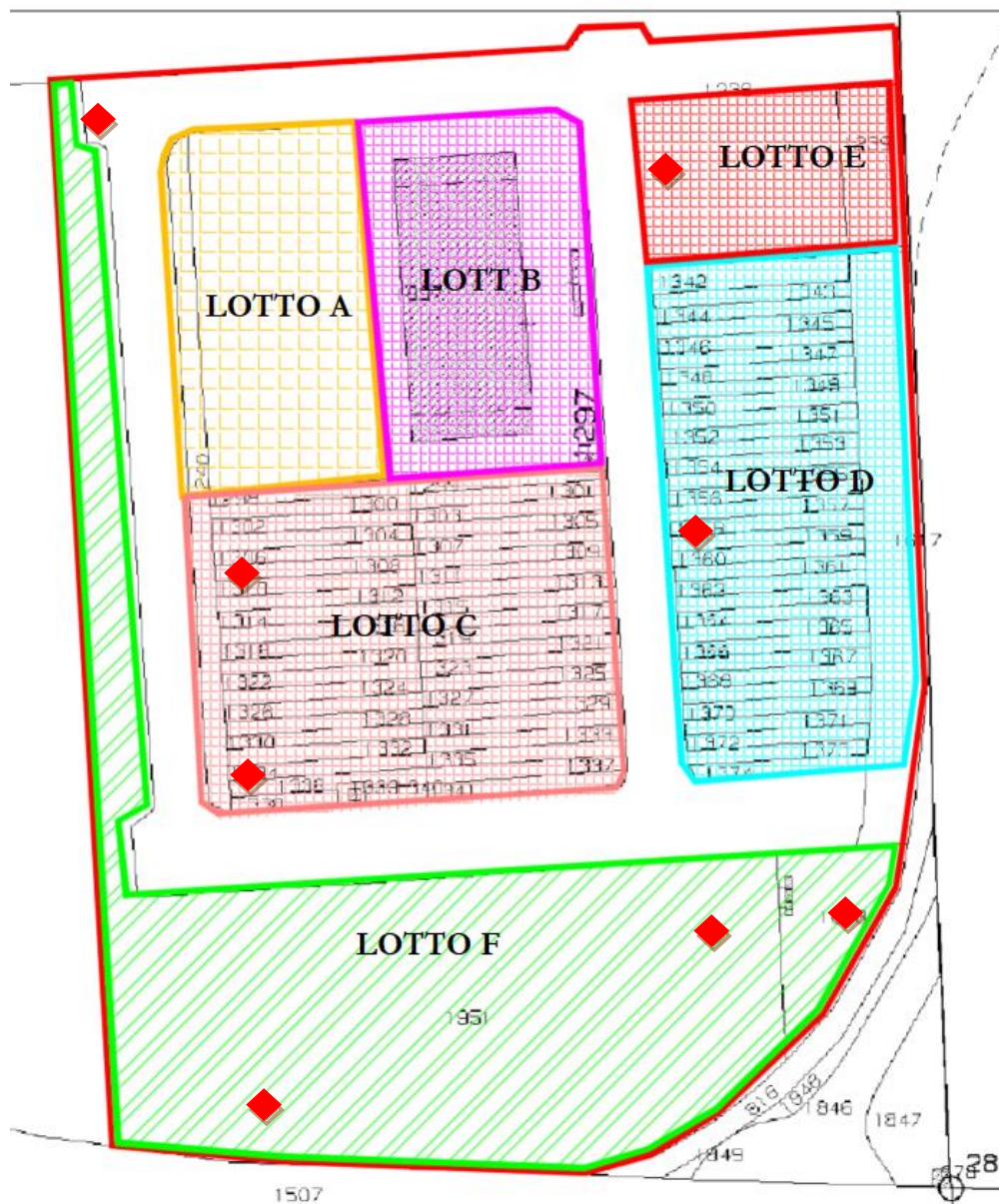


Immagine 4: ubicazione Valvole di Captazione

Allegato :

Piano di Emergenza Interno di Eco-Ricicli Veritas srl

Venezia, li 16 ottobre 2020

Il Tecnico



Dott. Geol. Alessio Bonetto
BONETTO
N° 683